

## Il M5S chiede la testa di Sermenghi e il consiglio comunale si spacca

di ANGELA CARUSONE  
– CASTENASO –

BEPPE GRILLO attacca il sindaco di Castenaso Stefano Sermenghi, e il consiglio comunale si spacca. In seguito alle indagini avviate dalla Procura di Bologna sulle pressioni ricevute dal sindaco di San Lazzaro Isabella Conti per aver bloccato la Colata di Idice, sul suo blog il leader del M5S sottolinea che Sermenghi «è sotto indagine da settembre», e si chiede: «Il Pd nazionale non chiede le dimissioni all'ennesimo sindaco indagato solo perché uno degli assessori è la sorella del premier?». Fino ad oggi nessun esponente del consiglio castenasese si era mai pronunciato sulle indagini della Procura felsinea, solo la lista civica d'opposizione aveva chiesto a Sermenghi spiegazioni sulla vicenda giudiziaria che lo vedeva coinvolto: fu così organizzato un consiglio comunale straordinario a porte chiuse, al termine del quale però, nessuno rilasciò commenti.

LE DICHIARAZIONI di Grillo però, devono aver rotto il ghiaccio, visto che anche i grillini locali oggi chiedono la 'testa politica' di Sermenghi: «Grillo ha fatto bene a pubblicare quel promemoria – commenta Massimo Selleri del M5S in consiglio -. Nel Pd prima erano tutti garantisti perché tolleravano la presenza di indagati nelle loro liste, non chiedevano agli amministratori di dimettersi e ora hanno cambiato linea. Hanno capito che la linea del M5S sta funzionando. Grillo ha ricordato che siamo stati i primi a non volere indagati ad amministrare, ma oggi ci sono molti sindaci indagati, tra i quali quello della nostra città».

DIRETTO Mauro Mengoli, della lista civica 'Grandi per Castenaso': «Sono garantista fino alla fine, ma se il Pd fosse coerente con quello che afferma a livello nazionale, effettivamente ne farebbe scaturire delle conseguenze». E sull'invito alle dimissioni di Sermenghi, Mengoli spiega: «La politica non glielo può chiedere, lo può fare solo la sua coscienza. Che io sappia ad oggi non c'è nulla di penalmente rilevante nella vicenda che lo vede coinvolto. Ma se ci fosse qualcos'altro è ovvio che si debba dimettere».

MA A FARE FORTINO intorno a Sermenghi è soprattutto il Pd di Castenaso, che «esprime solidarietà al sindaco per il vile e volgare attacco di Grillo – si legge in una nota del segretario Patrizia Pinardi-. Un attacco gratuito per distogliere l'attenzione dalla vicenda di Quarto che testimonia l'incapacità del leader del M5S di affrontare problemi politici. Con quale diritto ci si permette di insinuare responsabilità e colpe prima dell'accertamento dei fatti e del coinvolgimento dei singoli attori ?Il Pd di Castenaso conferma la fiducia al proprio sindaco».